



UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE

PROVINCIA DI ROMA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

ATTO N° 01 **OGGETTO:** Avviamento di una parte dei pascoli collettivi dell'Ente secondo il metodo biologico tramite concessione all'Associazione Allevatori Allumiere – Riserva di un terreno limitrofo da avviare a biologico in conduzione diretta dell'azienda zootecnica dell'Ente – Presa d'atto della perizia demaniale già formulata a suo tempo – rinnovo della concessione per anni nove –
del 16 MAGGIO 2019 approvazione atto di concessione novellato – autorizzazione al presidente alla firma

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, questo giorno **SEDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore **18,00** nell'Aula consiliare dell'Ente, si è riunito

IL CONSIGLIO

in adunanza straordinaria di **prima** convocazione, in conseguenza di determinazione del Presidente del **13 maggio 2019**, previa trasmissione degli inviti a tutti i consiglieri.

Procedutosi all'appello nominale risultano rispettivamente presenti ed assenti i signori:

			Presenti	Assenti
VERNACE	Pietro	- Presidente	X	
CIMAROLI	Daniele	- Consigliere	X	
TRAVAGLIATI	Paolo	- Consigliere	X	
SCOCCO	Romina	- Consigliere	X	
MONALDI	Alvaro	- Consigliere	X	
CORVI	Gianluca	- Consigliere	X	
PAPA	Alessandro	- Consigliere	X	
PENNESI	Erasmus	- Consigliere	X	
CANESTRARI	Cristian	- Consigliere		X
REGNANI	Angelo	- Consigliere		X
SGAMMA	Emiliano	- Consigliere		X
FRACASSA	Erika	- Consigliere		X
STAMPIGIONI	Martina	- Consigliere		X

E quindi presenti n° 8 assenti n° 5.

Presiede il Sig. **Vernace Pietro**. Assiste il Segretario dott. **Artebani Luigi**.

Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare in **prima** convocazione, il Presidente dichiara aperta l'adunanza, nomina scrutatori i consiglieri **Corvi Gianluca, Monaldi Alvaro e Papa Alessandro** ed invita i signori consiglieri a procedere alla discussione degli affari posti all'ordine del giorno.

Deliberazione de Consiglio universitario n. 1 del 16 maggio 2019

OGGETTO: Avviamento di una parte dei pascoli collettivi dell'Ente secondo il metodo biologico tramite concessione all'Associazione Allevatori Allumiere - Riserva di un terreno limitrofo da avviare a biologico in conduzione diretta dell'azienda zootecnica dell'Ente – Presa d'atto della perizia demaniale già formulata a suo tempo – rinnovo della concessione per anni nove – approvazione atto di concessione novellato – autorizzazione al presidente alla firma

IL CONSIGLIO:

Visti i pareri rilasciati dagli uffici universitari competenti

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Premesso che:

L'Associazione Allevatori di Allumiere, con nota n. 382 del 27/03/2002, chiedeva in concessione un appezzamento di terreno per destinarlo alla zootecnia condotta con il metodo biologico;

L'Università Agraria di Allumiere gestisce i terreni demaniali gravati da uso civico nel Comune di Allumiere;

L'Ente gestisce inoltre, in economia diretta, un'azienda agricolo - zootecnica secondo il metodo biologico;

Ufficialmente la produzione dell'Ente è certificata biologica dall'aprile 2001;

La politica Comunitaria e l'orientamento del mercato dettano l'applicazione di metodi ed iniziative atte a valorizzare e quantificare le produzioni agricole e zootecniche biologiche;

La strategia dell'Ente, nel rispetto dei propri fini istituzionali in materia da uso civico e ambientale, è quella di:

1. Recuperare una progressiva fertilità dei terreni a rischio di mineralizzazione e desertificazione, depauperati da anni di massiccio impiego di prodotti chimici nelle colture agrarie convenzionali;
2. Acquisire un senso civico nel settore agricolo-zootecnico fornendo al mercato prodotti sani per l'alimentazione;
3. Costituire un elemento di reddito aggiuntivo in un'economia locale a forte indirizzo agricolo-zootecnico;
4. Rappresentare un esempio concreto per i produttori locali che anche sulle nostre terre il biologico è possibile;
5. Valorizzazione dei prodotti locali;

In riferimento ai punti suddetti, il Consiglio Universitario con atto n. 23 adottato nella seduta del 26 agosto 2002 ha aderito all'Associazione per la richiesta di riconoscimento DOP/IGP della carne bovina maremmana;

Tale iniziativa è supportata a livelli organizzativi e normativi dall'ARSIAL e, tecnicamente, l'iniziativa è supportata dall'ARAL attraverso la messa a disposizione di tecnici del programma ATZ;

Il Consiglio Universitario, con atto n. 28 adottato nella seduta del 26 settembre 2002, ha aderito formalmente al Consorzio denominato Co.Pro.Biol. per la produzione e la diffusione delle tecniche biologiche nelle aziende agricole e zootecniche;

Sulla scorta di dette considerazioni, l'Ente intende promuovere e facilitare iniziative proposte dall'utenza, per un uso del patrimonio collettivo terriero in modo alternativo, biologico e produttivo;

Un uso del terreno secondo le modalità del biologico significa: recuperare i pascoli e assicurare il ripristino dei cicli biologici delle essenze arboree attualmente compromessi da un pascolo intensivo per tutto l'anno;

Il numero delle UBA da rispettare nelle conduzioni biologiche, garantisce il risultato di cui al comma precedente;

Una conduzione della zootecnia come interpretata fin d'ora, concepita soprattutto come sfruttamento del terreno e degli animali senza alcun senso civico per le proprietà collettive, non può rappresentare il futuro del patrimonio dell'Ente;

Si è costituita una realtà tra produttori zootecnici locali che intendono condurre le proprie piccole imprese secondo il metodo biologico;

Per questo, la neo costituita "Associazione Allevatori Allumiere", di seguito nominata "Associazione" per brevità, intende perseguire l'allevamento secondo il metodo biologico, in forma associata, su una parte ben individuata dei pascoli collettivi dell'Ente;

L'Ente per le motivazioni di cui sopra si riservava di valutare l'area da mettere a disposizione dell'Associazione per la conduzione del biologico;

E' necessario un rigore assoluto nell'osservazione delle metodiche biologiche; l'Ente, quindi, intende privilegiare un rapporto concessorio con una sola ed unica controparte, nella fattispecie con l'Associazione, per le seguenti motivazioni:

1. L'Associazione assumerà poteri di controllo sui propri associati valutandone costantemente l'operato ed il rispetto rigoroso delle regole biologiche;
2. L'Associazione adotterà provvedimenti, compresa l'espulsione, verso i soci che fossero inadempienti per non compromettere la bontà del progetto e la perdita della classificazione biologica per l'intero comparto concesso dall'Ente;
3. Accertamento e riscossione del canone concessorio con la sola Associazione e quindi, abbattimento dei rischi di incorrere in lunghi contenziosi per insolvenze come successo in passato.
4. Stipula di un solo atto concessorio;
5. Celerità nelle decisioni e comunicazioni, che avverranno esclusivamente con il rappresentante legale dell'Associazione;
6. Individuazione delle responsabilità dovute ad inadempienze contrattuali nei confronti del rappresentante legale dell'Associazione;
7. Difficoltà nell'individuazione dell'oggetto di concessione se vi fosse più di un concessionario su un terreno che deve rimanere pro indiviso; l'Ente non intende procedere ad alcuna parcellizzazione del comparto nei confronti dell'utenza.

L'Associazione non potrà escludere l'ingresso di nuovi aspiranti soci (utenti universitari secondo lo Statuto dell'Ente) che ne facciano richiesta, fino a concorrenza delle U.B.A. previste.

Dopo sopralluoghi effettuati, l'Ente intendeva concedere, per l'esclusivo uso a pascolo biologico, i seguenti terreni distinti al catasto del Comune di Allumiere:

Tabella A

Foglio	46	4	8.37.60
"	"	5	5.47.70
"	"	6	0.23.90
"	"	10	3.27.30
"	"	11	6.23.70
"	"	12	1.12.30
"	"	16	0.86.00
"	"	17	15.24.50
"	"	18	63.09.90
"	"	26	48.76.70
"	"	27	13.76.50

“	“	28	0.53.20
“	“	29	3.50.20
“	“	30	118.48.70

Per un totale di ettari 288.98.20

Tabella B

Foglio	42	1	45.97.00
“	“	2	24.51.00
“	“	3	53.86.20
“	“	4	0.64.00
“	“	5	0.67.60
“	“	6	0.22.90
“	“	7	188.40.10
“	“	8	1.38.90
“	“	9	66.81.80
Foglio	41	9	7.54.80
“	“	10	2.73.00
“	“	11	0.72.00
“	“	12	15.50.00
“	“	14	1.04.40
“	“	15	4.11.80
“	“	Ex16(25)	69.99.60
“	“	17	4.80.20
“	“	18	0.31.00
“	“	19	1.09.00

Per un totale di ettari 490.35.30;

Per un totale generale di Ha. 779.33.50

La delimitazione fisica perimetrale dell'intera area oggetto di concessione, sarà effettuata/manutenzionata direttamente dall'Associazione;

Ancorché in regime di concessione, è fatta salva per l'Ente la possibilità di disporre del materiale legnoso proveniente dai boschi che si trovano nell'area data in concessione all'Associazione, che raggiungano l'età di turnazione e quindi suscettibili di utilizzo.

L'avviamento della zona riportata nelle precedenti tabelle A, B, non preclude l'attività di pascolo convenzionale degli utenti non interessati al biologico poiché l'estensione totale dei pascoli collettivi permette l'attività in entrambi i casi;

Considerato che l'Ente intende perseguire uno sviluppo sostenibile della zona mediante il metodo biologico nella zootecnia facilitando, per quanto è possibile, l'utenza locale;

La natura, l'oggetto e gli usi del terreno rimangono immutati, giacché, ancorché in biologico, l'area rimane ad uso esclusivo zootecnico e relative conduzioni agrarie connesse;

Rimangono ferme le considerazioni sulla tabella C dei terreni gestiti direttamente dall'Ente di cui alla deliberazione del Consiglio universitario n. 41/2003;

Richiamate le seguenti deliberazioni e documenti che si considerano facenti parti integrali e sostanziali del presente atto anche se non materialmente allegate:

D.D.A. n. 150/2003;

D.C. n. 41/2003;

D.C. n. 3/2004;

D.C. n. 5/2007;

La Perizia demaniale dell'Ing. Sergio Paribelli;

Ritenuto novellare lo schema di concessione con le integrazioni distinte in neretto come in allegato;

Considerato che l'Associazione in questo periodo di vigenza di concessione ha mantenuto fede agli impegni e quindi di esaudire la richiesta di rinnovo anche se per un periodo più ristretto;

Che l'Associazione manifestava la volontà di continuare con la concessione con nota inoltrata all'Ente assunta al protocollo al n.... del.....

Con votazione resa per alzata di mano dalla quale risulta:

Consiglieri presenti n..... votanti n..... favorevoli n..... contrari n..... astenuti n.....

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa che qui s'intende per intero riportata e facente parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

1. Di rinnovare la concessione dei terreni riportati in narrativa nelle tabelle A e B all'Associazione Allevatori di Allumiere per anni nove a partire dalla data di sottoscrizione della concessione;
2. Le condizioni rimangono le stesse a differenza delle integrazioni riportate in neretto sullo schema allegato;
3. Di approvare lo schema della concessione novellata allegata che si intende facente parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
4. Di autorizzare il Presidente alla firma;

ATTO DI CONVENZIONE

Per l'uso di un terreno da adibire a pascolo biologico appositamente autorizzato dalla
Regione Lazio

L'anno duemiladiciannove il giorno _____ del mese di maggio presso gli uffici dell'Università Agraria di Allumiere sono presenti Il Sig. Pietro Vernace, nato in Allumiere il 19 dicembre 1967 e residente in Allumiere (Rm) Via Belvedere n. 36 Codice fiscale VRN PTR 67T19 A210C in qualità di Presidente Pro-tempore dell'Università Agraria di Allumiere ed il Sig. Marocchi Domenico, nato in Tolfa il 07 febbraio 1953 e residente ad Allumiere Via della Repubblica 2H Codice fiscale MRC DNC 53B07 L192T in qualità di Presidente dell'Associazione Allevatori Allumiere.

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Visto l'avviso pubblico emesso dall'Ente prot. 247 del 18 feb. 2003;

Vista la perizia redatta dal perito demaniale Ing. Sergio Paribelli;

Vista la Determinazione della Regione Lazio – Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area Usi Civici e Diritti Collettivi n. C315 del 09.03.04;

Viste:

D.D.A. n. 150/2003;

D.C. n. 41/2003;

D.C. n. 3/2004;

D.C. n. 5/2007;

Premesso che:

L'Associazione Allevatori di Allumiere, con nota n. 382 del 27/03/2002, chiedeva in concessione un appezzamento di terreno per destinarlo alla zootecnia condotta con il metodo biologico;

L'Università Agraria di Allumiere gestisce i terreni demaniali gravati da uso civico nel Comune di Allumiere;

L'Ente gestisce inoltre, in economia diretta, un'azienda agricolo - zootecnica secondo il metodo biologico;

Ufficialmente la produzione dell'Ente è certificata biologica dall'aprile 2001;

La politica Comunitaria e l'orientamento del mercato dettano l'applicazione di metodi ed iniziative atte a valorizzare e quantificare le produzioni agricole e zootecniche biologiche;

La strategia dell'Ente, nel rispetto dei propri fini istituzionali in materia da uso civico e ambientale, è quella di:

1. Recuperare una progressiva fertilità dei terreni a rischio di mineralizzazione e desertificazione, depauperati da anni di massiccio impiego di prodotti chimici nelle colture agrarie convenzionali;
2. Acquisire un senso civico nel settore agricolo-zootecnico fornendo al mercato prodotti sani per l'alimentazione;
3. Costituire un elemento di reddito aggiuntivo in un'economia locale a forte indirizzo agricolo-zootecnico;
4. Rappresentare un esempio concreto per i produttori locali che anche sulle nostre terre il biologico è possibile;
5. Valorizzazione dei prodotti locali;

In riferimento ai punti suddetti, il Consiglio Universitario con atto n. 23 adottato nella seduta del 26 agosto 2002 ha aderito all'Associazione per la richiesta di riconoscimento DOP/IGP della carne bovina maremmana;

Tale iniziativa è supportata a livelli organizzativi e normativi dall'ARSIAL e, tecnicamente, l'iniziativa è supportata dall'ARAL attraverso la messa a disposizione di tecnici del programma ATZ;

Il Consiglio Universitario, con atto n. 28 adottato nella seduta del 26 settembre 2002, ha aderito formalmente al Consorzio denominato Co.Pro.Biol. per la produzione e la diffusione delle tecniche biologiche nelle aziende agricole e zootecniche;

Sulla scorta di dette considerazioni, l'Ente intende promuovere e facilitare iniziative proposte dall'utenza, per un uso del patrimonio collettivo terriero in modo alternativo, biologico e produttivo;

Un uso del terreno secondo le modalità del biologico significa: recuperare i pascoli e assicurare il ripristino dei cicli biologici delle essenze arboree attualmente compromessi da un pascolo intensivo per tutto l'anno;

La convenzione sottoscritta in data 26 aprile 2004 giungeva a scadenza;

Con nota n. 541 del 30/04/2019 l'Associazione manifestava la volontà di rinnovare la concessione;

L'Ente con deliberazione del C.U. n.... del..... rinnovava la concessione ed integrava lo schema di concessione come di seguito:

Per tutto ciò premesso,

Tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

L'Università Agraria di Allumiere, di seguito nominata Ente per brevità, rinnova alla locale Associazione Allevatori di Allumiere, di seguito nominata Ass. per brevità, l'uso dei terreni, riportati analiticamente al successivo art. 3, da adibire esclusivamente a centro zootecnico biologico. L'attività consiste nel pascolo e attività connesse, attinenti e strettamente correlate alla zootecnia condotta secondo il metodo biologico.

Art. 2

L'Ass., con la sottoscrizione del presente atto dichiara di conoscere, siccome conosce, il terreno oggetto della presente convenzione e lo ritiene idoneo agli scopi per il quale è stato richiesto.

Quindi, l'Ass. accetta lo stato del terreno e le risorse idriche come presenti attualmente. Eventuali adduzioni idriche per l'abbeveraggio del bestiame, faranno capo all'Ass.

Art. 3

I terreno oggetto della presente convenzione sono i seguenti:

Tabella A

Foglio	46	4	8.37.60
“	“	5	5.47.70
“	“	6	0.23.90
“	“	10	3.27.30
“	“	11	6.23.70
“	“	12	1.12.30
“	“	16	0.86.00
“	“	17	15.24.50
“	“	18	63.09.90
“	“	26	48.76.70
“	“	27	13.76.50
“	“	28	0.53.20
“	“	29	3.50.20
“	“	30	118.48.70

Per un totale di ettari 288.98.20

Tabella B

Foglio	42	1	45.97.00
“	“	2	24.51.00
“	“	3	53.86.20
“	“	4	0.64.00
“	“	5	0.67.60
“	“	6	0.22.90
“	“	7	188.40.10
“	“	8	1.38.90
“	“	9	66.81.80
Foglio	41	9	7.54.80
“	“	10	2.73.00
“	“	11	0.72.00
“	“	12	15.50.00
“	“	14	1.04.40
“	“	15	4.11.80
“	“	Ex16(25)	69.99.60
“	“	17	4.80.20
“	“	18	0.31.00
“	“	19	1.09.00

Per un totale di ettari 490.35.30;

Per un totale generale di Ha. 779.33.50

Art. 4

L'Ass. assumerà poteri di controllo sui propri associati valutandone costantemente l'operato ed il rispetto rigoroso delle regole biologiche. Il rappresentante legale dell'Ass. è individuato quale responsabile di eventuali inadempienze in tal senso. L'Ass. adotterà provvedimenti, compresa l'espulsione, verso quei soci che fossero inadempienti per non compromettere la bontà del progetto e la perdita di qualifica di biologico per l'intero comparto concesso dall'Ente.

Art. 5

Il terreno rimane pro-indiviso. E' vietata ogni forma di parcellizzazione a beneficio soggettivo dei membri dell'Ass.. La creazione di eventuali comparti interni è volta esclusivamente per scopi strategici legati alla zootecnia biologica, e, comunque, a beneficio collettivo di tutti i soci dell'Ass.. **L'Associazione dovrà prevedere nella chiusura di confine appositi varchi che consentono di mantenere il bestiame al l'interno ma che al contempo permettano il transito di fruitori a cavallo, in bicicletta e a piedi.**

Art. 6

L'Ass. non potrà escludere l'ingresso di nuovi aspiranti soci che ne facciano richiesta, purché utenti universitari secondo lo statuto dell'Ente, fino alla concorrenza delle U.B.A. previste. Per i rapporti di vita societaria, ammissibilità, entità della quota da conferire dei nuovi soci, si farà riferimento allo statuto dell'Ass.. Per il numero massimo dei capi da immettere, tra i soci dell'Ass. ne si adotterà un criterio paritario.

Art. 7

L'Ente è mallevato da responsabilità di eventuali danni a persone, cose e animali nella conduzione dei terreni oggetto della presente convenzione.

Art. 8

La delimitazione fisica perimetrale dell'intera area oggetto di concessione, sarà effettuata direttamente dall'Ass.. E' fatta salva la possibilità, previo accordo tra le parti, di regolare i rapporti tra l'Ente e l'Ass. nei tratti di confine dei terreni compresi nella tabella A e B, oggetto della presente convenzione, ed i terreni compresi nella tabella C, destinati ad uso diretto dell'Ente, tutti riportati nel testo della deliberazione consiliare n. 41 del 5 dic. 2003.

Art. 9

E' fatta salva per l'Ente la possibilità di disporre del materiale legnoso proveniente dai boschi che si trovano nell'area oggetto della presente convenzione che abbiano raggiunto l'età di turnazione e quindi risultino suscettibili di utilizzo anche a scopi tartufigeni.

Art. 10

Ogni iniziativa diversa dall'uso diretto del pascolo, ancorché connessa, attinente e correlata strettamente allo stesso, deve essere comunicata preventivamente all'Ente per il parere di fattibilità. **E' esclusa qualsiasi attività differente dal pascolo come il prelievo di legna dalla tenuta ecc..**

Art. 11

Per l'uso del terreno oggetto della presente convenzione, l'Ass. riconosce all'Ente un canone annuo stabilito come segue:

- a) € 41,32 moltiplicato il numero dei capi immessi e comunque non inferiore a n. 250 capi. La comunicazione dei capi immessi è fatta nel rispetto della scadenza prevista per la fida pascolo ordinaria;
- b) 20% del contributo previsto per la conduzione del biologico dal Reg. CEE 2092/91 (ed eventuali modificazioni, integrazioni sostituzioni) così suddiviso:
 1. 15% da introitare liberamente dall'Ente;

2. 5% con vincolo per l'Ente di reinvestimento all'interno del comparto gestito dall'Ass. per finalità tendenti a favorire un sempre migliore utilizzo dei terreni per l'allevamento secondo le normative vigenti del "biologico".

L'importo di € 41.32 previsto al precedente punto a), è suscettibile di variazione secondo il piano tariffario approvato annualmente dall'Ente per la fida pascolo bovina.

Per il punto b), l'Ass. dovrà adoperarsi ad eseguire scrupolosamente quanto previsto per l'ottenimento dei finanziamenti. In caso di mancato finanziamento previsto per il biologico, l'Ente si riserva di valutare le motivazioni del diniego e di recedere dalla presente convenzione qualora siano state accertate colpe ed omissioni da parte dell'Ass.

Il canone sarà pagato dall'Ass. alle seguenti scadenze:

1. la parte di canone di cui al precedente punto a) come per la fida pascolo ordinaria;
 2. la parte di canone di cui al precedente punto b) entro giorni venti dall'incasso del contributo;
- la formulazione del canone è scaturita da un accordo preliminare tra le parti ratificato dal perito demaniale appositamente incaricato. In ultimo, vi è stata anche la ratifica definitiva della Regione Lazio che ha autorizzato il mutamento di destinazione.

Art. 12

La durata della presente convenzione è di anni **nove**. Non è prevista nessuna forma tacita di rinnovo. E' prevista la facoltà delle parti di recedere anticipatamente dalla scadenza prevista dando preavviso di 60 gg. E' previsto il recesso da parte dell'Ente senza alcun preavviso nel caso di inadempimento delle obbligazioni da parte dell'Ass. previste dalla presente convenzione. E' vietata qualsiasi forma di sub concessione.

Art. 13

Per la riconsegna degli immobili (terreno, strutture, ecc.) dall'Ass. all'Ente, L'Ass. non chiederà nessun tipo d'indennizzo all'Ente per le migliorie apportate alla scadenza del presente contratto o per recesso anticipato da parte dell'Ass.. Non è altresì previsto nessun indennizzo anche nei casi di recesso da parte dell'Ente per accertamento di colpe ed omissioni dell'Ass. e conseguente mancato ottenimento del contributo sul biologico, per recesso da parte dell'Ente per morosità da parte dell'Ass. e per recesso dovuto dall'Ente non dipendente da volontà dello stesso.

Art. 14

La presente convenzione vincolerà **le parti al momento della sottoscrizione dell'atto.**

Art. 15

Per quello non espressamente previsto dalla presente convenzione si farà riferimento al C.C. e all'ordinamento generale di riferimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'U.A. di Allumiere

L'Ass.ne Allevatori Allumiere

Il presente verbale viene letto, approvato e così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Vernace Pietro



IL SEGRETARIO
dott. Artebani Luigi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questa Università Agraria per 15 giorni

consecutivi a partire dal 30 MAG 2019 prot. n° 0718

Allumiere li 30 MAG 2019



IL SEGRETARIO
dott. Artebani Luigi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267.

Allumiere li 30 MAG 2019



IL SEGRETARIO

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Allumiere li 30 MAG 2019



IL SEGRETARIO